

«Con il libro su don Giussani un viaggio nella vita per tutti»

«Ci sorprenderemo di non conoscere veramente don Luigi Giussani».

Questa annotazione di don **Julian Carrón**, successore del fondatore di Comunione e liberazione, ieri sera è risuonata nell'aula magna del Politecnico in occasione della presentazione della biografia di don **Luigi Giussani**, curata dal giornalista **Alberto Savorana**, edita da Rizzoli.

Un'occasione

«Questo libro è un'occasione di verifica per chi segue il suo carisma - ha affermato, introducendo la serata **Anna Rossi**, presidente del centro culturale Paolo VI nato 33 anni fa sulle orme del metodo educativo di don Giussani - ma è anche un libro per chi è distante da un'esperienza di fede in quanto dà la possibilità di vedere come don Giussani affronta il problema del vivere che riguarda tutti».

La stessa sottolineatura è stata confermata da **Salvatore Abbruzzese**, docente di Sociologia delle religioni all'Università di Trento: «Questa biografia è un passaggio obbligato non solo per chi vuol capire qualcosa di don Giussani, è indispensabile per capire un percorso culturale che ha segnato il tessuto sociale e la storia del nostro Paese».



La presentazione della biografia di don Giussani FOTO POZZONI

Il docente è intervenuto da studioso, come ha tenuto a precisare, «su un piano strettamente scientifico».

Del resto, secondo il sociologo il libro del giornalista Savorana presente ieri sera non ha alcun accento celebrativo ed è l'esito di una ricerca, durata ben cinque anni, che ha consentito di costruire attraverso innumerevoli documenti la vita del sacerdote. «Che ha collegato - si è rimarcato - la propria analisi teologica con l'esperienza esistenziale trasformando la propria vita in un documento».

L'originalità del carisma descritto ieri sera a tratti è emerso

dalle parole stesse del protagonista.

Uno stralcio di filmato proiettato all'inizio della serata, ha inquadrato un giovane don Luigi Giussani diversi decenni fa circondato da folli di ragazzi.

La risposta

«Come mai così in tanti la seguono» gli aveva chiesto un giornalista.

«Perché credo in quello che dico» aveva risposto.

Quella battuta è stata rintracciata nelle trame di esperienze e nelle numerose testimonianze raccontate da Savorana in oltre 1.300 pagine. ■ **Laura D'Incalci**